

ARCHIVIO VIVALDI ARMENTIERI

Profilo storico familiare

Le memorie storiche della famiglia Vivaldi elaborate nel 1525 da Giovanni Cybo, nell'ambito delle 28 famiglie nobili genovesi, tratte dagli annali della medesima città, riportano che il casato Vivaldi è attestato fin dal 1251 ed era originario di Taggia (Imperia).

A metà Seicento i Vivaldi si imparentarono con i Massa e con gli Orsini: Marco Vivaldi di Giovan Battista, nato a Taggia nel 1617, sposò Olimpia Massa figlia di Taddeo e di Felice Orsini.

Dall'unione di Marco Vivaldi seniore con Olimpia Massa, nel 1663, nasce Benedetto nel 1690, il quale, sposatosi con Maria Isabella Compagni, generò Marco Vivaldi. Ulteriori apparentamenti furono contratti con la famiglia Martinez.

Durante i primi decenni del sec. XVIII la famiglia Vivaldi, che si occupava di commercializzazione di velluti e di stoffe e che già si era imparentata con gli Armentieri (da qui l'origine del doppio cognome), puntò sulla ricerca dei titoli di nobiltà del casato attraverso strumenti notarili appositamente estratti, nel 1731, per avere "le prove dell'antichità della famiglia Vivalda", appoggiandosi a notai, ad un antiquario e ad un archivistico per la ricostruzione dell'albero genealogico, relativo ai membri vissuti nel periodo taggiasco, avendo la famiglia posto la propria dimora in Roma. La suddetta operazione si dimostrò di fatto impossibile negli archivi genovesi "per essere moltissime scritture, et instrumenti bruggiati dalle Bombe l'anno 1684"; tuttavia, in questo contesto si riuscì ad elaborare l'albero "per dimostrare la vostra discendenza" (dei Vivaldi), viene prodotta la "Copia terza di documenti Nobiltà Vivaldi Francesco Saverio", fine XVIII sec. e si dà avvio alla ricerca di una fede di deposito di 40 scudi presso il Monte di pietà in San Giorgio di Genova.

È nella seconda metà del Settecento che fanno la loro comparsa i due personaggi più importanti della famiglia: Francesco Saverio (1759-1814) e Marco (n.?-m.?).

Il primo, romano, figlio di Benedetto e di Maria Francesca di Sebastiano Reali di Roma, sposa nel 1780 (altra fonte indica invece l'anno 1781) Giacinta figlia di Alessandro Capizucchi e da tale matrimonio nascono Livia (1788-1875) e Marco Giacomo di cui non si conoscono le date di nascita e di morte; quest'ultimo deciderà di rinunciare nel 1814 all'eredità paterna. Evento culminante delle fortune di Francesco Saverio fu il pesante debito di 20000 scudi, contratto intorno al 1790, che determinò un'ipoteca dei beni e una causa con la Reverenda camera apostolica, tanto che il cosiddetto Mausoleo di Augusto, che rientrava tra gli immobili di maggior prestigio di sua proprietà, fu acquistato dalla stessa amministrazione pontificia nel 1802. A nulla valsero le istanze prodotte da Francesco Saverio Vivaldi al pontefice per poter alienare i propri beni, in deroga alle primogeniture, al fine di assicurare la dote e il quarto dotale della moglie Giacinta Capizucchi.

Economo del patrimonio pertinente a Francesco Saverio Vivaldi fu Ercole Consalvi, cardinale e segretario di Stato sotto Pio VII; esecutore testamentario di Giacinta Capizucchi, vedova di Francesco Saverio, fu Filippo Della Porta. Dall'analisi della documentazione emerge che Giacinta Capizucchi e il marito vissero separati per anni, al principio del sec. XIX - la nobildonna risiedette infatti a Londra - e i suddetti coniugi adirono le vie legali, per motivazioni legate alle eredità e ai debiti, che non a caso costituiscono il filo conduttore di tanta parte della documentazione del complesso archivistico Vivaldi Armentieri. Dal matrimonio, nel 1817, di Filippo Della Porta Rodiani con Livia Vivaldi Armentieri - di cui si conservano i capitoli dotali - nacquero Giacinta, che si sposerà col conte Massimo, e Laura che si unirà con Giuseppe Negroni. Francesco Saverio, in ultimo, fu implicato per presunta complicità negli avvenimenti riguardanti la deportazione del pontefice Pio VII nel 1809 e per questo produsse nel 1814 un testo di discolta. Esecutore testamentario del Vivaldi, domiciliato in via Pontefici n. 87, fu Carlo Lang il quale, già pochi giorni prima della morte del testatore, prelevò in fretta le carte del testatore.

A Marco Vivaldi Armentieri, originario di Genova e già cubiculario sotto papa Clemente XIII, fu conferito dal Comune di Roma il diploma di appartenenza alla nobiltà romana nel 1766 che si è

conservato in originale e che riporta, in allegato, l'albero genealogico della famiglia. Marco fu quindi ascritto nell'albo dei nobili romani, essendo state reperite le prove di nobiltà.

Giuspatronato di Casa Vivaldi Armentieri era costituito dalla cappella gentilizia della Trasfigurazione, nella chiesa di Santa Maria in Ara Coeli.

Bibliografia:

All'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Senato Romano. Romana Adscriptionis Albo Nobilium Romanorum per l'Ill.mo Signor Marco Vivaldi Armentieri Romano, e Nobile originario Genovese, e Cameriere d'onore di Spada, e Cappa della Santità di Nostro Signore Clemente pp. XIII felicemente Regnante. Ristretto di Processo, e Pruove [sic] di Nobiltà, in Roma, per il Bernabò, 1766.

COMPLESSO ARCHIVISTICO: La documentazione facente parte del fondo archivistico famiglia Vivaldi Armentieri è stata rinvenuta frammista a quella degli altri fondi che compongono il superfondo Caffarelli ed è pervenuta in seguito al matrimonio di Filippo Della Porta Rodiani con Livia Vivaldi Armentieri, avvenuto nel 1817.

Il fondo è costituito da 71 unità archivistiche, ovvero 66 fascicoli e 2 registri, cronologicamente compresi tra il 1524 e il 1937, ed è articolato nelle seguenti serie archivistiche:

- Uffici vacabili
- Patrimonio ed eredità
- Cause
- Scritture contabili.

UFFICI VACABILI

La serie è costituita da un solo registro, per gli anni dal 1524 al 1757. Il pezzo è di altissimo valore per la notevole ricchezza e varietà di fonti documentarie che illustrano non solo la storia della famiglia, ma costituiscono una rappresentazione dei meccanismi propri degli uffici curiali romani, in particolare tra Sei e Settecento, assegnati, "collocati", "resignati", acquisiti dai Vivaldi o ceduti ai Vivaldi, con i dovuti interessi e memorie relative. Sono anche descritti il "movimento" delle cariche ricoperte e dei luoghi di monte posseduti, atti relativi ai censi e ai cambi. I documenti riguardano atti societari per uffici, società o compagnia d'ufficio in sorte per un certo numero di scudi circa un cavalierato pio, con interesse stabilito (costituzione e scioglimento, atti notarili e quietanze rilasciate da Giuseppe e conteggi e obbligazioni relativi); Monti in lista Sig.ra Maria Felice Orsini, sec. XVII; integrazione di luoghi di monte a favore di Giuseppe Vivaldi 1715, ufficio del conte Francesco Maria de Carpineo a favore di Francesco Vivaldi 1715; acquisto di alcuni vacabili da Francesco Gaetano e da Marco Vivaldi figli di Benedetto ex Giuseppe Vivaldi fratello di Benedetto 1715; memoria dell'eredità Vivaldi con riferimenti ai due uffici vacabili capitolini di cui alla pergamena del 1718, venduti nel 1745, e foglio di interessi relativi 1741, ingiunzioni di pagamento e mandati relativi ed è riportato anche il relativo contratto; rinvestimenti 1722; lista dei vacabili e spese legali di Giuseppe Vivaldi 1723 e fruttati relativi fino al 1730 e memoria relativa a tale ufficio 1726; memoria e corrispondenza relative 1723-1742; 'Resignatio offitii collectarie taxarum plumbi' dal nobile Carlo Albani a favore di Gaetano Vivaldi, 1726; altri acquisti e ipoteche e corrispondenza sopra le scrittorie di brevi e conteggi dei relativi frutti e traslazioni afferenti 1726-1733 intestati a

Giuseppe Vivaldi; fede su Francesco Vivaldi per vacabili 1731; cessione di usufrutto di monti; nota delle patenti di luoghi di monte 1734. È presente anche una nota dei deputati dell'arciconfraternita della Ss. Annunziata eretta nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva; esecutori e amministratori testamentari di Giuseppe Vivaldi a favore del primogenito Marco Vivaldi Armentieri e nomina di procuratore; quietanze e memorie sui multiplichi dell'arciconfraternita sopradetta, fino al 1757. Sono rilegate al registro 15 pergamene originali che riportano annotazioni riguardanti le patenti degli uffici vacabili: di minor presidenza (abbreviatori), giannizzero (ufficio *sollicitatorio* lettere apostoliche) e di Campidoglio; atti societari per uffici, con relativo interesse e clausole, obbligazioni e termini di funzionamento fino allo scioglimento, poi trasmessi in linea ereditaria, acquistati e rivenduti. Sono riportati conteggi e "riconteggi", integrazioni, interessi e 'fruttati' e multiplichi, ingiunzioni di pagamento, investimenti, rinunce, fedeli e lettere patenti, cessioni.

reg. 1

Precedente numerazione provvisoria: 228/1; vecchia segnatura Viv. 17.

reg. 1 sul foglio di guardia: "Officj Vacabili, Compagnie d'Officio, Cambi, Censi, e Luoghi de' Monti. Tomo 19"

1524-1757

Le pergamene presentano la seguente cronologia:

1524 lug. 7 patente di dottore in medicina conferita a Gerolamo Cardano di Fazio da Milano

1595 mag. 22 Giovan Batta Orsini di Viterbo: da restaurare

1691 ott. 26 Giuseppe Vivaldi del fu Marco chierico di Taggia diocesi di Albenga (Savona): lettera patente ufficio vacabile chiamato di minor Presidenza (abbreviatori).

1691 ott. 10 Giuseppe Vivaldi ebreo di Taggia c.s.

1691 ott. 10

1714 nov. 8 Giuseppe Vivaldi ufficio sollicitatorio lettere apostoliche: ufficio vacabile chiamato Giannizzero. Con filo di seta.

1714 nov. 8 Giuseppe Vivaldi c.s.

1714 nov. 20 Giuseppe Vivaldi c.s.

1718 ott. 27 patente uffici vacabili di Campidoglio denominati commissario quarto alle Acque del Circo Massimo e commissario quarto alle Acque di San Giorgio estesa da Stefano Domenico Bernini al figlio Gian Lorenzo Bernini.

1730 set. 1 lettera patente conferita a Giuseppe Maria Maccarani chierico lettera patente ufficio abbreviatori: ufficio vacabile chiamato di minor Presidenza.

1730 set. 1 c.s. Pergamena cum serico

1730 c.s. Pergamena cum serico

1731 lug. 29 c.s. a Nicola Capranica. Pergamena con filo di canapa

1731 lug. 29 c.s.

1731 lug. 29. Fine pergamene.

Registro costituito da pergamene rilegate e da documenti sempre rilegati. Coperta di pergamena.

PATRIMONIO ED EREDITÀ

La serie è costituita da atti raccolti in 12 pezzi archivistici, un registro e 11 buste, cronologicamente compresi tra il 1557 e il 1937.

La documentazione concerne la gestione di eredità che, ancor prima della metà del sec. XVI, furono acquisite di norma per via di primogenitura, e poi consolidate, di generazione in generazione. Tra queste, si ricordano per il periodo delle origini quelle di Lucezio Cosceri, 1526 (relativa alla tenuta della Gallesina), dei Bongiovanni, dei Massa nel 1547, di Girolamo Armentieri e Antonina Orsini nel 1609; nel Settecento i tre fedecommissi di Pietro Paolo Armentieri del 1728, di Giuseppe Vivaldi 1733 e di Giovan Battista Vivaldi 1739, fino al fedecommissato più importante e cioè quello di Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, dal quale derivarono tentativi di rivalsa da parte dei creditori (come ad esempio di Carlo Lang, esecutore testamentario) e vertenze giudiziarie che si protrassero fin quasi alla metà del sec. XIX.

Le pratiche sono talvolta arricchite da memorie nelle quali è ripercorsa la storia, in certi casi corredata da riferimenti alle fonti documentarie utilizzate, di una specifica eredità e dei protagonisti (anche con le loro vicende personali); attraverso tali storie è possibile ripercorrere, a ritroso, unioni matrimoniali, passaggi di proprietà, contratti matrimoniali poi andati a vuoto, rinunce, rivendicazioni e cause.

b. 1

“1826 Capizucchi Vivaldi”
1557-1847

Precedente numerazione provvisoria: 64.

2. Causa riguardante l'eredità Francesco Saverio Vivaldi, 1557-1831, tra Giacinta Capizucchi vedova del marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, e Arcangelo Santinelli marito di Teresa Orioli, Basilio Salvi, Schiavoni, Simforosa Sabbi, Giovanni Battista Visconti agente di Marino e Nicolò Pavoni, il nobile conte Filippo Della Porta marito di Livia Vivaldi. La causa “trascinava” la vertenza Francesco Saverio Vivaldi Armentieri e Domenico Schiavoni per la costruzione, da parte di quest'ultimo, del cosiddetto Mausoleo di Augusto in forma di anfiteatro e dei nuovi studi di belle arti e dei nuovi granai. Il fascicolo comprende sette pergamene degli anni 1606, 1620, 1632, 1667, 1684, 1693 e 1704.

3. Rubrica alfabetica dei luoghi di monte, sec. XVII, con aggiunte del sec. XIX.

4. “1800 1825. Corrispondenza Gangalandi”, 1741-1847: contiene corrispondenza del conte Filippo Della Porta da parte degli zii materni Fausto e soprattutto Fortunato Dandi Gangalandi.

5. “Cappella di S. Filippo (fuori P.ta Salaria) 1765 Inventari”, 1765: contiene inventari della cappella spettante a Fausto e a Fortunato Gangalandi.

6. “Gangalandi Oratorio pubblico Via Salaria”, 1765-1806.

7. Creditori del Monte Bentivoglio, 1777-1806: contiene 13 pergamene.

8. “Luoghi di Monti Liberi cantanti nell'Ill.mo Sig.r Fausto Maria Gangalandi”, sec. XVIII. Trattasi di elenco delle patenti conferite e relativo importo, con riferimento agli estremi del repertorio specifico per quel monte. Allegate carte degli anni 1799-1817 e ben 15 pergamene degli anni 1632,

1667, 1684 (2 pergamene), 1693, 1704, 1777 e 1791 (8 pergamene). Le carte presentano qualche traccia di bruciatura.

9. Eredità Giovan Battista Buzi, 1803-1808: contiene carte dell'amministrazione tenuta dal conte Filippo Della Porta economo del patrimonio del cav. Buzi¹, secondo le intenzioni del R.mo Cappelletti; Buzi era usufruttario della moglie, fu Costanza Gangalandi.

b. 2

Patrimonio ed eredità

1609-1902

Fascicoli con numerazione progressiva originaria.

Precedente numerazione provvisoria: 259; vecchia segnatura: 18.

10. "Fascicolo n. 1 (serie rossa)", 1609-1834: contiene copia dell' 'Instrumentum cessionis seu insolutum dationis celebratur inter R.D. Hieronymum Armenterium, et D. Antoninam Ursinam eius materteram', 1609 e 'Assignatio quarti dotalis facta ab omnibus filiis Thoma Armenterii et Antonina uti coheredibus', 1609; atti di causa 'Lucri dotalis pro Ill.mis dd. Francisco et Petro Paulo de Armenteriis contra RR. Monacos Silvestrinos S.ti Stefani de Caccho', 1664; cedole Monte Zagarolo 1670; 'Concessio domus in emphiteusim facta per Hospitalem S. Sixti Urbis Canonis pro Ill.mis DD. Abb.te Francisco, et Petro Paulo de Armenteriis', 1670 e copia di istrumento relativo, 1671; memorie storiche della famiglia Vivaldi a partire dal 1251 tratte dagli annali genovesi elaborate nel 1525 da Giovanni Cybo nell'ambito delle 28 famiglie nobili: tali memorie furono copiate nel 1732 dal notaio cancelliere della curia arcivescovile di Genova. Altro gigantesco albero Vivaldi; atti della causa Filippo Della Porta esecutore testamentario di Giacinta Capizucchi ved. Francesco Saverio contro la chiesa e l'arciospedale di San Giacomo degli Incurabili per il pagamento di un censo, 1834; spese legali Filippo Della Porta contro l'arciospedale di San Giacomo degli Incurabili 1834; minuta di atti legali sulla cessione di una vigna, osteria e annessi posti a San Lorenzo al marchese Francesco Saverio Vivaldi, s.d. Il fascicolo contiene inoltre l'opuscolo *All'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Senato Romano. Romana Adscriptionis Albo Nobilium Romanorum per l'Ill.mo Signor Marco Vivaldi Armentieri Romano, e Nobile originario Genovese, e Cameriere d'onore di Spada, e Cappa della Santità di Nostro Signore Clemente pp. XIII felicemente Regnante. Ristretto di Processo, e Pruove [sic] di Nobiltà*, in Roma, per il Bernabò, 1766 con allegato l'albero genealogico Vivaldi.

11. "Fascicolo n. 2 (serie rossa)", 1788-1802: copia con tracce di bruciatura dell'istrumento di vendita del palazzo e anfiteatro Correa, 1788.

11.1 "1801 Fuochi di Artificio e Giostre al Mausoleo d'Augusto Anfiteatro dei Correa Palazzo Vivaldi ai Pontefici in Roma", 1789-1802: contiene copia di rogiti 1789; copia di "apoca di affitto del sito sotto il proprio palazzo a Strada Pontefici da Francesco Vivaldi ovvero dell'anfiteatro detto del mausoleo di Augusto", 1797 e relazione sull' "Ultima Festa notturna" del 27 set. 1802 e avviso per analoga festa 1802.

12. "Fascicolo n. 3. 1804 5 Dicembre. Vivaldi M. Livia al C.te Fil.o della Porta. Successione", 1774-1821: contiene stampa legale relativa alla vendita delle tenute di Torre San Lorenzo e di Castagnola poste in Agro Romano fuori Porta San Paolo, 1774 da parte di Casa Caffarelli; capitoli

¹ Di una casa posta in Borgo Pio. Giuseppe Maria Guglielmi si accollò i debiti spettanti all'eredità GB Buzi. Del Buzi c'è anche il testamento del 1802: oltre agli altri legati lascia alla contessa Virginia Gangalandi, alla contessa Felice Della Porta in Cavalletti e ai conti Girolamo, Ardicino e Melchiorre Della Porta, a Fausto e Fortunato Gangalandi, al canonico don Gherardo Della Porta, al can. Giuseppe Della Porta, a Filippo Della Porta.

dotati di Livia Vivaldi figlia di Francesco Saverio con Filippo Della Porta Rodiani, con tracce di bruciature, 1817; quietanze e corrispondenza relativa all'affare, 1817-1821.

13. "Fascicolo n. 4 (serie rossa). 1814 Vivaldi Testamento", 1801-1902: contiene notificazione sul patrimonio Francesco Saverio Vivaldi amministrato dall'economista Giulio Carpegna, 1801; "Ripudio del Mr.se Marco Giacomo Vivaldi all'eredità paterna, esibito li 3 Dicembre 1814 in atti del Casini Not.o A.C." (rifiuta l'eredità di Francesco Saverio ovvero dei pochi fondi rimasti); copia del codicillo di Francesco Saverio Vivaldi 1814 e del testamento di Giacomo marchese Vivaldi 1820, entrambi bruciati; quietanze su libretti bancari ricevuti (?), 1902; "Rilievi e Note fatte per parte della S.a Sinforosa Sabbi, nella minuta d'istromento da stipolarsi", s.d.

NB annotazione: Manoscritti salvati da l'incendio di Via Condotti agosto 1893.

b. 3

"Vivaldi Della Porta"

1690-1937

Precedente numerazione provvisoria: 74.

Alcune lettere presentano tracce di bruciatura.

14. Eredità famiglia Vivaldi, 1690-1762.

15. "17. Vivaldi - Della Porta. Doc.ti in ordine di tempo", 1765-1807: contiene memoriali e atti in originale e in copia sull'acquisto, da parte di Marco Vivaldi Armentieri, di una vigna in località Massa Gallesina dall'Arciconfraternita di San Rocco.

16. "1840 Vivaldi (Della Porta). Diario (Istruzione di processi)", 1811-1847: il fascicolo concerne il patrimonio di Francesco Saverio Vivaldi.

17. Eredità marchesa Giacinta Capizucchi, 1815-1822. Francesco Saverio Vivaldi morì nel 1814 lasciando moltissimi debiti fra i quali la dote e il quarto dotale della moglie Giacinta.

18. Atti di Casa Negroni, 1796-1819: quietanze 1796-1808, transazione 1797, stime 1800, introito ed esito di Casa Negroni 1806, atto di procura 1814, causa a stampa 1819 'Romana di pretesa cessione' tra i conti Antonio, Stanislao, Giacomo e Gaetano Negroni e Francesco Bartoli cessionario di Secondo Paccielli, note dei beni e dei capitali s.d.

19. "Vivaldi Francesco Saverio 1840", 1837-1844: il fascicolo concerne l'amministrazione del patrimonio della defunta marchesa Giacinta Capizucchi il cui esecutore testamentario era Filippo Della Porta.

20. Stampe e bandi, 1842-1937: *Statuti e regole del Collegio degl'Ill.mi Signori sollecitatori delle lettere apostoliche chiamati Giannizzeri*, Roma, R.C.A., 1792; *Capitoli da osservarsi dai prestinari (sic) di pane bianco a meta*, Milano, Stamperia Pirola, 1812; bandi 1832 e 1843 sul dazio sulle farine dalla Congregazione municipale di Milano e disposizioni speciali sulla rappresentanza e amministrazione del Comune di Roma 1851; *Breve esposizione cronologica dei privilegi conferiti agli editori della Sagra Romana Rota*, Roma, Tip. Morini, 1854; A. MUÑOZ, *Dal 'diario romano' di Antonio Canova*, estr. dalla riv. "L'Urbe", a. II, n. 12 (1937).

b. 4

“Archivio Vivaldi-Capizucchi”
1785-1844

Precedente numerazione provvisoria: 43.

21. Patrimonio marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, sposato nel 1781 con la contessa Giacinta Capizucchi, 1785-1844 con riferimento a documenti 1691. Ercole Consalvi è l'economista del patrimonio Vivaldi. Si conservano anche cause ad es. Sinforosa Sabbi marchesa Vivaldi in Leoni e Pietro Leoni contro i marchesi Livia Vivaldi contessa Della Porta e conte Filippo Della Porta.

reg. 22

Precedente numerazione provvisoria: 248/5.

reg. 22 “1793 Vivaldi-Tartaglia”

1793

Il registro riporta perizie del patrimonio (stato attivo e passivo, vacabili, luoghi di monti, liquidazione dei creditori) di Francesco Tartaglia per i beni posti in Sabina e a Roma, a cura di Giuseppe Armillei perito curiale.

Su cartoncino segnalibro originale è scritto: “Graduazione del March.se Vivaldi Paragrafi 907 e 911” e infatti al 907 parla del luogo 27°, dovuto al marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, e al 911 parla del luogo 29° per censi a suo favore acquistati dal Tartaglia nel 1789.

Registro di cc. 429. Coperta di cartone.

b. 5

Patrimonio ed eredità
1793-1821

Precedente numerazione provvisoria: 242/3.

La busta è costituita da fascicoli entro piatti di cartone originali e da registri.

23. “Filza De Pagam.ti fatti per l’Ill.ma Sig.ra Fran.ca Gangalandi. Da Lug.o 1765 a tutto [...]”, 1793-1821, v.s. A: contiene deposizioni giurate 1793-1796; memorie 1800; entrata marchese Francesco Saverio Vivaldi 1802, corrispondenza 1802; stampe legali con tracce di bruciature (‘Census e Nullitatis Census’ Caetani contro Vivaldi), 1804; “Elenco delle carte riguardanti affari, ed interessi del Patrimonio Vivaldi Armentieri, le quali dall’Ill.mo Sig.r Giuseppe Iacoucci [sic] si consegnano al Nobil Uomo Sig.r Conte Filippo della Porta, a tenore dell’obbligazione da lui fattane nell’Istrom.o stipolato li 26 Marzo 1821 per gli atti del success.e del Pellegrini N.C.”.

23.1 “5 Posizione Vivaldi Dello Economato Carpegna”, 1800-1802: contiene promemoria indirizzato al Segretario di Stato Ercole Consalvi 1800 sul possesso dei beni di Francesco Saverio Vivaldi e copia di memoriale al pontefice; notificazioni 1800-1802.

23.2 “7 Posizione Vivaldi con il Cocchiere Gius.e d’Amico riferibile all’altra di Pegrano”, 1802: contiene note sui legni del marchese al tempo della sua partenza con le truppe francesi da Roma e relative memorie giurate, e copia del ricorso del marchese al governatore di Roma contro il cocchiere.

23.3 “8 Posizione Vivaldi con l’ex Tesoriere Peyrano sullo spoglio delle Carrozze, ed altro. Memoria al Sig. Acton con Documenti annessi dalla Lett. A alla Lettera P”, 1802-1803: stesso oggetto del sottofascicolo precedente, con in più un promemoria al segretario di Stato.

23.4 “9”, 1801: istanza al pontefice sul patrimonio Vivaldi.

24. “Relazione Nella Causa vertente avanti Monsig.r Ill.mo, e R.mo de Priocca frà l’Ill.mi Sig.ri Nicola Antonelli, e Conte Ippolito Vincentini e l’Ill.mo Sig.r Marchese Francesco Saverio Vivaldi”, 1795: contiene anche disegno acquerellato “Alzato o sia Taglio di porzione della Casa dell’Ill.mi Ss. Nicola, Filippo Antonelli, e Conte Vincentini e della Casa dell’Ill.mo Sig. M.se Vivaldi” e, sullo stesso foglio, “Pianta di due Giardini uno dell’Ill.mo Sig. M.se Vivaldi e dell’Ill.mi Ss.ri Nicola e Filippo Antonelli e C. Vincentini”, con legenda.

25. “Langh”, 1817-1820: Il fascicolo concerne l’eredità Francesco Saverio Vivaldi e comprende carte relative allo “spoglio delle carte del Patrimonio della bo:me: del M.se Saverio Vivaldi” a cura di Carlo Langh inviate nell’abitazione di quest’ultimo pochi giorni prima della morte del marchese in quanto esecutore testamentario 1817; corrispondenza dello stesso anno riguardante la vertenza fra gli eredi Vivaldi e Carlo Lang, deposizioni giurate, particola del testamento di mano di Francesco s.d., “Fogli di osservazione con copie di documenti annessi” s.d.

25.1 “Descrizione dei Libri, e Carte appartenenti all’Eredità della bo:me: Marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, trasmesse dal medesimo negl’ultimi giorni di sua malattia in Casa del di lui Esecutore Testamentario Carlo Lang alla rinfusa dentro due mezzi sacchi, onde despogliarle minutamente, qual descrizione fù omessa à forma del di lui Testamento, perché l’Esecutore Testamentario fù privato del possesso del Palazzo, ed altri beni, onde rimaneva impossibilitato al conseguimento delli suoi crediti, e delle sue fatighe”, 1820. Un’annotazione riporta “Spogliato interamente li 18 Aprile 1820”, con numerazione progressiva 1-66 (ma non è completo).

b. 6

Patrimonio spettante a Francesco Saverio Vivaldi

1794-1841

Precedente numerazione provvisoria: 225/6. Varie carte presentano tracce di bruciature.

26. “Atti Antichi Capizucchi (Manoscritti). Giacinta Vivaldi Livia della Porta. Note per diario. 1795-1840”, 1794-1838.

26.1 “Palazzo in Via Pontefici per diario (Corrispondenza)”, 1794-1838: contiene relazione sul patrimonio Vivaldi 1794, istanza di Francesco Saverio Vivaldi - domiciliato in via Pontefici n. 87 - al pontefice Pio VI riguardante “lo Stato di ruina, in cui era il Mausoleo di Augusto, o sia l’Anfiteatro Spettante alla primogenitura Vivaldi” s.d. e relazione peritale sullo stesso dell’architetto Angelo Cappellini 1797, bandi 1838.

26.1.1 “Architetto Vici. Descrizione del Palazzo Pontefici ed apprezzamento relativo”, 1801.

26.1.2 “R.da Camera [titolo antico] Acquisto del Mausoleo d’Augusto 1802”, 1803-1806: contiene copia di istrumento di affitto 1803, memoria 1806 con tracce di bruciatura lunga i margini, dichiarazione d’ipoteca e obbligazione fra la R.C.A. e il marchese Francesco Saverio Vivaldi, 1806.

27. Casa in Piazza Madama civici 31 e 32, 1797-1838: contiene copia di atto di affitto 1797; stima di mobilio 1801; lavori eseguiti 1818 e atti di vendita dell’immobile con bel disegno di pianta, 1838.

28. Tenuta della Massa Gallesina con la Pedica Maglianella e relativi annessi, 1800-1830: contiene atti relativi alle tasse 1800, conto dei lavori eseguiti nel 1802, atti affitto 1811 e 1829; bandi 1830.

29. Vigna posta fuori di Porta San Giovanni in luogo detto Monte del Grano: stima del fondo 1801 e memoria s.d.

30. Patrimonio ereditario Giacinta Capizucchi, amministrato da Filippo Della Porta (sui creditori del patrimonio Vivaldi), 1801-1836: contiene quietanze 1801 e 1836 e copia di sentenza di causa 1832-1833.

31. Patrimonio Francesco Saverio Vivaldi - Mausoleo di Augusto, 1806-1836: contiene la nota dei capitali spettanti al marchese Francesco Saverio Vivaldi 1805; “Declaratio Hipothecarum” 1806-1828 con tracce di bruciatura; atto di procura 1806 e atto di rinuncia ad una lite contro il Vivaldi 1807; atti vertenza del Vivaldi contro la Prefettura del Dipartimento del Trasimeno e corrispondenza relativa, e carte e memorie (anche in più esemplari) relative ai debiti del Vivaldi accollati dalla R.C.A. per l’acquisto² del Mausoleo di Augusto 1809-1811; relazione peritale dell’architetto Giuseppe Valadier sui lavori eseguiti al Mausoleo di Augusto, 1826 (copia); dativa 1836.

32. Causa Francesco Saverio Vivaldi contro Domenico Schiavoni per mancato pagamento di lavori murari eseguiti, 1814.

33. Patrimonio Francesco Saverio Vivaldi, 1836-1838: contiene estratto delle iscrizioni ipotecarie a carico dei marchesi Marco Francesco Saverio, e Marco Giacomo Vivaldi Armentieri, con bandi e atti notarili.

34. Vertenza Sinforosa Sabbi Leoni contro Filippo Della Porta Rodiani e sua moglie Livia Vivaldi sull’asse paterno di Livia Vivaldi figlia di Francesco Saverio Vivaldi, 1841 con tracce di bruciatura; sono presenti anche note di pagamenti effettuati nel 1840.

b. 7

Eredità Vivaldi Armentieri

1796-1853

Precedente numerazione provvisoria: 25/7.

35. “Atti per diario 1795-1835. Vivaldi”, 1796-1816: contiene entrate e uscite al tempo del marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, stato patrimoniale delle attività, quietanze e nota dei capitali.

36. “Eredità conte Alessandro Capizucchi, spettanti per tre quarti alla Ill.ma S.a Contessa Antonia Colli Ved.a Capizucchi, e per una quarta parte all’Ill.ma S.a marchesa Giacinta Capizucchi Vedova Vivaldi”, 1806-1853: comprende corrispondenza Della Porta sull’eredità Vivaldi, stampe legali, inventari dei beni e relazioni peritali, cause dotali e causa per pretesa di riduzione ipoteche.

37. Conti di cassa 1816-1839.

² Si legge che la RCA acquistò nel 1802 dal marchese FSV Armentieri l’anfiteatro Strada Pontefici, conosciuto come Mausoleo di Augusto, per 29500 scudi.

b. 8

Patrimonio ed eredità

sec. XVII-1894

Fascicoli 'serie verde' con numerazione progressiva – segue.

Precedente numerazione provvisoria: 270/8.

reg. 38 “Fascicolo 4 (serie verde)”, sec. XVIII: contiene le “Notizie ricauate dalla Visura di tutti li Libri di Casa Massa”, XVII sec.

Il registro contiene riferimenti all’eredità Lucenzio Cosceri del 1526; a c. 9: notizie sulla tenuta della Gallesina e vertenza con la chiesa di San Rocco in Roma (anche qui con riferimenti dal sec. XVI!); a c. 27: notizie sul censo con la Casa Bongiovanni; a c. 29: altro censo a favore degli eredi di Antonio Massa, XVI; a c. 31: compagnia d’ufficio contratta dai Cenci a favore di Giov. Batta Massa 1597; canone Massa per la tenuta della Gallesina 1540 e canone su una casa a Trastevere 1594; a c. 41 memorie su Taddeo Massa, a c. 53 su Clemenzia Tani moglie di Antonio Massa seniore, sec. XVI, negozi appartenuti ai Massa sec. XVII, a c. 63 notizie su Antonio Massa *seniore* dal 1542; a c. 87: notizie sulla Casa Orsini e sulla sig.ra Maria Felice Orsini moglie di Gio. Batt.a Massa, dal 1622, a c. 89 notizie su Antonio e Giovan Angelo Massa fino al 1686 (il registro non supera tale data).

Registro di cc. 94, bianche le cc. 20-26, coperta di pergamena e legacci di pelle, indice iniziale cc. I-X.

39. “Fascicolo 4 (serie verde)”: contiene una “Notizia - Beni di Vivaldi [sic] (Massa)”, memoria s.d.

40. “Fascicolo 4 (serie verde)”, XVIII-XIX: contiene registro sec. XVIII “Vivaldi. Quarto Paterno” con all’inizio un bellissimo albero Vivaldi acquerellato; seguono la storia in generale della famiglia e vari profili biografici dei suoi membri; a c. 51: “Ristretto. Armi Gentilizie” necessaria per l’iscrizione alla nobiltà romana (molto interessante per ciò che chiedono e come si muove la famiglia); a c. 61: “Massa Quarto Avito Paterno”; a c. 75: “Compagni Quarto Materno”; a c. 89: “Casanova Quarto Avito Materno” (tra l’altro con note sempre a pié di pagina con citazioni di fonti!). In allegato:

40.1 “Sottofascicolo”: notizie sul patrimonio Vivaldi che partono dal matrimonio di Giacinta Capizucchi con Francesco Saverio Vivaldi 1780 e richiama il matrimonio Filippo Della Porta Rodiani Dandi Gangalandi [importante: il nome così esteso manifesta tutta la storia che c’è dietro!] e la marchesa Livia Vivaldi Armentieri di Francesco Saverio e di Giacinta Capizucchi dimorante in Inghilterra; appunti, memoria del 1854.

40.2 “Sottofascicolo”: “Carte, e Notizie diverse” su Francesco Saverio Vivaldi 1773; quietanza per celebrazione di messe per Giuseppe Vivaldi e per Pietro Paolo Armentieri (?) 1795; appunti; memoria di metà XIX che ricorda Marco Vivaldi di Giovan Battista nato a Taggia nel 1617 e che sposa Olimpia Massa di Taddeo e di Felice Orsini; lettera in francese al card. Fesch, arcivescovo di Lione ministro plenipotenziario dell’imperatore presso la Santa Sede, s.d.

41. “Fascicolo 5 (serie verde)”, 1769-1780: contiene atti di causa ‘Romana Praetensae dotis’ tra il marchese Vincenzo Correa e il conte Michele Negroni con, sulla prima carta, l’albero Correa, fine sec. XVIII; atti di causa Marco Correa e Vincenzo Correa 1770; atti di causa per dote Michele Negroni contro Vincenzo e Marco Correa e altre cause analoghe, ad es. Michele Negroni e Virginia Correa coniugi contro il marchese Marco Correa, sempre per dote, 1769-1780 (anno dell’atto di retrocessione di casa); atti per censo sopra il Palazzo detto Mausoleo in Strada Pontefici in relazione alla primogenitura Pavoni 1777, memoria del 1780.

42. “Fascicolo 6 (serie verde)”, 1871-1872: concerne il patrimonio fidecommissario primogeniale del duca Giuseppe Negroni Caffarelli, giustificazioni ovvero dare e avere e quietanze.
43. “Fascicolo 10 (serie verde)”, 1803-1848: contiene fedeli 1803 e 1812; altro elenco di carte non datate e atti di causa 1810-1811 e 1819; stampe legali e testimonianze giurate sul possesso dei palchi nel Teatro Capranica, 1819: i conti Negroni, in quanto proprietari del dominio utile di detto teatro, sono condannati ad eseguire tutte le riparazioni necessarie a renderlo agibile: il teatro Capranica è definito “una delle sorgenti dalle quali è derivato l’annullamento della loro famiglia”! elenco delle carte consegnate nel 1846 riguardanti il Teatro e corrispondenza relativa 1847, copia di atti di causa 1848, copia di relazione tecnica sullo stato del teatro s.d.
44. “Fascicolo 11 (serie verde)”, 1883-1894 (sulla camicia interna: “23 XII 1883. Successione del Duca Giuseppe (Negroni) Caffarelli a Duca Francesco di Paola Caffarelli”): contiene lo stato delle attività e passività del duca Giuseppe 1883-1894.
45. “Fascicolo 21 (serie verde)”, 1817-1853: contiene obbligazioni per canoni sul Teatro 1817-1833; copia di apoca di affitto di alcuni locali da parte di Giuseppe Negroni 1849-1853 e avvisi pubblici e quietanze relative per lavori eseguiti; elenco degli oggetti mancanti dal Teatro Capranica 1848; stampa legale Romana Dotis et fructuum’ tra Filippo e Maria Imperatrice Morelli Capocaccia contro Maria Felice, Baldassarre e altri Morelli, s.d.

b. 9

Eredità Vivaldi 1801-1830

Precedente numerazione provvisoria: 73/9.
Alcune lettere presentano tracce di bruciatura.

46. “Francesco S.o Vivaldi. Ricorso al Papa (Pio 7°) su obbligazioni. Vivaldi Civitavecchia”, 1801-1813: il fascicolo concerne la dote di Livia Vivaldi sua figlia e la vertenza Francesco Saverio contro Giacinta.
47. “1802 Vivaldi”, 1802-1803: contiene memorie sull’eredità a favore del marchese Marco Giacomo Vivaldi figlio di Francesco Saverio Vivaldi.
48. Memorie sulla vendita del Mausoleo di Augusto, 1806.
49. “Vivaldi Giacinta Capizucchi”, 1814-1830: contiene quietanze di Giacinta il cui patrimonio era amministrato dall’economista Ercole Consalvi:
49.1 “Corrispondenza (Madre a Livia Vivaldi). Lettere da Londra a Roma 2/7/1814”: corrispondenza privata 1814-1830.
50. “Vivaldi”, 1810-1830 (precedente numerazione provvisoria: 60): il fascicolo concerne la causa Giacinta Capizucchi, per l’eredità del padre marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, contro il conte Filippo Della Porta marito di Livia Vivaldi. La documentazione comprende note sui capitali, attività e passività, memorie e istanze.
51. “1767 Vivaldi Armentieri Marco”, 1814-1819 (precedente numerazione provvisoria: 22/10): contiene la “Prova degli alimenti pagati dalla Madre col proprio danaro alla figlia, onde vedere se possa eseguirsi il Decr. Chiodi”, 1814-1819 e documentazione sull’eredità Marco Vivaldi

Armentieri, s.d.; nota dei creditori e debitori del patrimonio Vivaldi. Tracce di bruciatura sul margine superiore destro di tutte le carte.

CAUSE

La serie è costituita da 5 buste contenenti atti per gli anni dal 1639 al 1855.

Ulteriore analogia documentazione è conservata nella serie *Patrimonio ed eredità* (b. 1, fasc. 1) che concerne i lavori di costruzione del cosiddetto Mausoleo di Augusto in forma di anfiteatro e dei nuovi studi di belle arti e dei nuovi granai. Le cause riguardano principalmente l'eredità Francesco Saverio Vivaldi (che vide Filippo Della Porta, marito di Livia Vivaldi Armentieri, contro Giacinta Capizucchi) e l'eredità Francesco Caetani duca di Sermoneta, le pigioni di immobili, i censi e i debiti di pagamenti non soluti.

b. 1

“Della Porta Vivaldi Capizucchi”

1639-1850

Precedente numerazione provvisoria: 108/2.

52. Patrimonio Francesco Saverio Vivaldi Armentieri, 1639-1810: contiene copia di istrumento 1639; atti relativi all'affitto di un orto a San Sabba, 1792-1797; cause a stampa con tracce di bruciatura, 1804: ‘Romana Censu (altra causa: ‘pro nullitate censu’) pro Ill.mo D. Marchione Francisco Xaverio Vivaldi Armentieri cum E.mo & R.mo D. Cardinali Caraffa di Belvedere Aeconomu a Ss.mo Deputato Patrimonio Exc.mi D. Ducis de Sermoneta’; quietanze; memorie, rendiconti, deposizioni giurate (dalle quali si vede quanto fossero deteriorati i rapporti tra il marchese e la moglie Giacinta: si parla infatti di separazione), causa cardinal Gazzoli economo del patrimonio don Francesco Caetani duca di Sermoneta contro il marchese Francesco Saverio Vivaldi, 1806; stampe legali ‘Romana Praetensae dotis, lucri & spillaticorum (?)’ Giovanni Fioravanti contro la nobildonna Marianna Correa Bartoli per la vendita di una casa in via Cremona, 1808; atti di causa fino al 1810; stato attivo del patrimonio soggetto al concorso dei creditori.

52.1 “1801. Patrimonio del M.se Saverio Vivaldi. Notizie e Lettere”, 1791-1850. Si parla della sospensione per anni 14 dell’annuo multiplico, quando economo del Vivaldi era mons. Ercole Consalvi.

53. Vertenza Francesco Saverio Vivaldi contro Romolo Orlandi circa l'affitto di un orto, 1784.

54. Causa ‘Romana Supplementi’ marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri contro i fratelli Locatelli, figli del cav. Gio. Giorgio Locatelli Martorelli Orsini di Cesena, circa un censo, 1806-1810 (a stampa e memorie). Contiene anche copia semplice del relativo istrumento di censo 1788.

55. “Descrizione e Consegna della Vigna Vivaldi”, posta in vocabolo Monte del Grano, fuori di Porta San Giovanni, 1796-1802.

56. Eredità Giacinta Capizucchi Vivaldi, 1803-1840: contiene cause a stampa e memorie (fra le quali quella del marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri contro la contessa Giacinta Capizucchi, 1803). È anche presente l’analisi del patrimonio di Giacinta di cui è tracciata la storia.

Una lettera ricorda la morte di Giacomo Vivaldi, nel 1820. Procuratore di Giacinta è Filippo Della Porta, come da atto del 1826.

56.1 “Carte, che ho ritirate dal figlio, ed Erede dell’Abb.e Luigi Farnesi, li 8 Agosto 1822, e riguardati affari della March.ssa Giacinta Capizucchi Vivaldi”, 1796-1820.

56.2 “Conto particolare del Nobil’Uomo Sig.r Conte Filippo della Porta Amministr.e dell’eredità della bo:me: Mr.ssa Giacinta Capizucchi Vivaldi reso all’Ill.ma Sig.ra Anforosa Sabbi usufruttuaria in virtù della Transazione stipolata li 20 Febraro 1832 per gli atti dell’Apollonj Not.o Cap.no, e questo per l’anno 1834, come appresso”, 1834.

57. Eredità Francesco Saverio Vivaldi, ora Giacinta Capizucchi, 1815-1839: contiene cause.

58. Eredità Francesco Saverio Vivaldi a favore della figlia marchesa Livia Vivaldi, 1816.

reg. 59 “Vivaldi Carlo Lang”; a c. 1: “Descrizione dei Libri, e Carte appartenenti all’Eredità della bo:me: Marchese Francesco Saverio Vivaldi Armentieri”.

Le carte furono “trasmesse dal medesimo negli’ultimi giorni di sua malattia in Casa del di lui Esecutore Testamentario Carlo Lang alla rinfusa dentro due mezzi sacchi, onde spogliarle minutamente, qual descrizione fù omessa a forma del di lui Testamento, perché l’Esecutore Testamentario fù privato del possesso del Palazzo, ed altri beni, onde rimase impossibilitato al conseguimento delli suoi Crediti, e delle sue fatighe; avendola effettuata per obedire ai rispettabilissimi ordini dell’E.mo, e R.mo Signor Cardinale Ercolani”.

Sec. XIX, prima metà

Registro di cc. 74; coperta di cartone. Contiene riferimenti a partire dalla metà del XVIII secolo circa.

b. 2

Cause

1786-1813

Fascicoli con numerazione originaria. Sulla camicia dei fascicoli è riportato l’elenco sommario dei documenti ivi contenuti. Precedente numerazione provvisoria: 251/1.

60. “28. Posizione Vivaldi con Teresa Fiori”, 1786-1808: contiene atti riguardanti la nullità dell’assegnamento vitalizio a favore di Teresa Fiori, memoria del 1786 con obbligo sottoscritto da Francesco Saverio Vivaldi nel 1780; promemoria con sommario, 1802; fogli di risposta 1803; atti giudiziari di obbligazione, memoria con sommario 1807-1808; stampa legale 1808. Le carte presentano tracce di bruciatura.

61. “30. Posizione Vivaldi con la Beneficienza di Pistoja, e suo Maire”, 1813: contiene atti giudiziari e corrispondenza riguardante debiti di affitto.

62. “31. Posizione Vivaldi con Francesco, ed altri Giobbe”, 1813: contiene atti giudiziari (citazioni) per debiti di pagamenti da parte di Francesco Saverio Vivaldi.

63. “32. Posizione Vivaldi contro San Nico giudiziale”: vuoto.

64. “33. Posizione Vivaldi Con il Patrimonio Tartaglia”, 1789-1806: Paolo Tartaglia era depositario del Monte Bentivoglio nel 1753 con promessa di costui di attergere luoghi 24 del Monte nuovo Comunità; morì nel 1766 e l’incarico passò al figlio Antonio, fino al 1790 e il card. Campanelli prodatario incaricò Gio.Batta Rossi Vaccari della liquidazione dei creditori per 6500 scudi ed oltre. La

documentazione comprende promemoria e relazioni del perito curiale 1789-1806 e lo stato attivo e passivo di Francesco Antonio Tartaglia 1791: Francesco Saverio Vivaldi gli prestò 20000 scudi (!) e Tartaglia creò per lui un censo di circa 7500 scudi.

b. 3

“1815. Giacinta Capizucchi-Vivaldi Armentieri. Cause” 1786-1837

Precedente numerazione provvisoria: 55/2.

65. Stampe legali: ‘Romana Consucessionis pro Ill.ma d. March. Hyacintha Capizucchi Vivaldi Armentieri cum Ill.mo d. comite Galeazzo Capizucchi’, 1786-1837, oltre a note contabili non datate e a memorie, istanze e relazioni, anche dalla Gran Bretagna. La marchesa era vedova del marchese Francesco Saverio Vivaldi.

b. 4

Cause 1800-1814

Fascicoli con numerazione progressiva originaria.

Sulla camicia dei fascicoli è riportato l’elenco sommario dei documenti ivi contenuti.

Precedente numerazione provvisoria: 250/3.

66. “11. Posizione Vivaldi con Luigi Aloisi sul subaffitto dell’Orto a S. Saba”, 1813-1814: contiene atti giudiziari 1813-1814 per la vendita suddetta stipulato nel 1802 (con la causa si chiede la retrovendita dell’immobile³); stampa legale 1814.

67. “20. Posizione Vivaldi con Filippo Morelli”, 1802-1806: Filippo Morelli era giudice delegato all’amministrazione ossia all’esigenza dei beni ed effetti spettanti al patrimonio di Francesco Saverio Vivaldi, separati ed assegnati per il multiplico della primogenitura Vivaldi Armentieri, per le cappellanie e legati pii, per i frutti dotali di Livia Vivaldi accollati dalla R.C.A., per la dimissione del debito Schiavoni assegnata sulle pigioni del palazzo Strada Pontefici e per il vitalizio Fiori assegnato sulle pigioni delle case in piazza Madama: primo rendiconto Morelli 1800-1805 e relativi “fogli di riflessioni”; copia semplice di istrumento di obbligazione 1802, conteggi e misure 1803, fedeli 1805, atti giudiziari 1805, quietanze 1806.

68. “Num. 24. Carte antiche riunite insieme risguardanti una Causa agitata contro li Fratelli Petracchi, delle quali si è formata una specie di Posizione”, 1787-1796: contiene attestato 1787 del marchese Vincenzo Correa; copia di istrumento di affitto del palazzo Correa, “posto à strada Pontefici”, 1788, da parte del marchese Vincenzo figlio di Cosimo a favore di Domenico Peruzzi di Giovan Angelo fino al 1819, contratto coi fratelli Petracchi; nota spese 1788 [il palazzo fu

³ In realtà la storia è più complessa: “Il Sign. Marchese Saverio Vivaldi Armentieri ritornato di Francia nell’anno 1802 si trovò nel maggior bisogno di danaro, ed ebbe la disgrazia d’imbattersi in uno, che profittava delle circostanze per acquistare a dispetto delle Leggi per poco, o nulla ciò, che valeva moltissimo[...]. Pio VII concede su richiesta un chirografo con cui dispone che, “detratti alcuni Fondi per porsi al multiplico sino alla somma di scudi 40000, in favore de’ futuri chiamati alle Primogeniture, e Fidecommissi della Casa Vivaldi Armentieri, e detratti altri capitali per fondo delle Cappellanie, e Legati Pii della Casa medesima, il restante tutto de’ suoi Beni fosse esposto alla pubblica vendita, ad oggetto (sic) di assicurare in primo luogo tanto la dote di scudi diecimila della Contessa Giacinta Capizucchi Consorte dello stesso Signor Marchese, quanto l’altra di scudi seimila in favore della Signora Livia Vivaldi sua figlia, e di poi sodisfatti tutti i debiti di detto Signor Marchese, il rimanente ad esso si consegnasse, onde erogarlo a suo piacere, con essersi per tal’oggetto (sic) derogato a tutti li vincoli di Primogenitura, e Fidecommissi della di lui Casa...”.

acquistato dal marchese Vivaldi prima del 1795]; relazione peritale dell'architetto 1796 su "tutti li risarcimenti, mancanze, che si ritrovano nel primo appartamento, e commodi Terreni sfittato nel suo Palazzo, posto nella Strada de Pontefici", 1796.

69. "25. Posizione Vivaldi con Luigi Pierozzini", 1802-1803: atti di imbarco di grano trasportato da Livorno a Roma 1802; memoriale riguardante il pagamento del dazio su detta partita di grano da Livorno, 1803 [Luigi Pierozzini è il proprietario della tartana per il trasporto del grano]; risposta con sommario addizionale 1803; relazione del computista 1803; memoriali di risposta 1803.

b. 5

"1800. Cause Vivaldi Armentieri"
1809-1855

Precedente numerazione provvisoria: 54/4.

70. Stampe legali relative al fedecommissario Vivaldi Armentieri, 1809-1855.

SCRITTURE CONTABILI

Il registro, unico della serie, concerne la contabilità del patrimonio familiare Vivaldi Armentieri per gli anni dal 1792 al 1795.

reg. 71

Precedente numerazione provvisoria: 263/4; vecchia segnatura: 15.

reg. 71 "Patrimonio Vivaldi. Giustificazioni de Pagamenti del sud.o Patr.o ed altri Atti fatti per servizio del med.o Sotto l'Economia [sic] di Monsig.re Ill.mo, e R.mo Ercole Consalvi Da Genn.o 1792 a tutto Marzo 1795 in cui cessò l'Economia dal n. P.mo al n. 95. Raffaele Bettini Comp.ta"
1792-1795

Il registro concerne lavori eseguiti, quietanze, tasse, messe celebrate, minute di atti di procura, corrispondenza relativa ai pagamenti, vestiario, scuderia, conti della vigna in loc. Monte del Grano fuori di Porta San Giovanni [a c. 104r: autografo del Consalvi che era anche uditore della Sacra Rota], multiplico Vivaldi, promemoria prodotti dai creditori Vivaldi.

Registro di cc. 636; le ultime carte sono distaccate. Coperta di pergamena con legacci di pelle.

